



anno 79 n.310

giovedì 14 novembre 2002

euro 0,90

Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEZZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il pericolo vero è Berlusconi. L'azzeramento delle coscienze, la delega al Capo, la pubblicità



usata come strumento della politica, tutto l'insieme del berlusconismo è il problema

sostanziale della libertà». Vittorio Foa, «Il sogno di una destra normale», Aprile 1995

E adesso cominciano a rompere l'Italia

Arriva in Senato il progetto di Bossi per scardinare le leggi, i diritti, il fisco. I Ds annunciano una battaglia durissima. Difendiamo l'integrità del Paese

ROMA Dopo la Cirami, ora passano a spaccare l'Italia. Comincia infatti in Senato l'iter della legge voluta da Bossi, la devolution. Un provvedimento che scardinerà l'assetto del Paese: un colpo alle leggi, ai diritti, al fisco, al welfare delle città. Il governo e la maggioranza (complice Pera) hanno voluto forzare i tempi, portando in aula il testo prima ancora che la commissione lo licenziasse. Tutto per fare un piacere a Umberto Bossi: devolution

in cambio del sì agli spiccioli per il Mezzogiorno nella Finanziaria. «Quella legge ha gli stessi effetti devastanti della Cirami», dice il capogruppo ds del Senato Gavino Angius. I senatori si opporranno duramente al provvedimento. «Per contrastarlo - spiega Angius - useremo tutti gli strumenti parlamentari a nostra disposizione». Compreso l'ostruzionismo.

CANETTI A PAGINA 10

Ulivo in piazza

«La Finanziaria della destra divide il Paese e crea danni»
Da Milano a Bari manifestazioni aperte a girotondi e movimenti

COLLINI A PAGINA 8

LA SCUOLA MORATTI I RICCHI E I POVERI

Nicola Tranfaglia

Oggi è un giorno di lutto per la scuola italiana, per tutti quegli insegnanti e genitori (pensiamo che siano la maggioranza) che hanno a cuore i principi fondamentali di eguaglianza tra i cittadini (articolo 3 della Costituzione) e il diritto di tutti i meritevoli di raggiungere i massimi livelli dello studio (art. 33). Il disegno di legge delega presentato l'anno scorso dal ministro Moratti ed ora approvato dal Senato dopo una battaglia di undici mesi in commissione è, infatti, un attacco su tutti i fronti ai progressi

compiuti dalla scuola italiana negli ultimi quarant'anni. Il governo non ha accettato nessuno degli emendamenti sostanziali presentati dall'opposizione di centrosinistra. Il ministro Moratti ha mantenuto la scelta precoce tra la scuola secondaria e la formazione precoce a dodici-tredici anni che condanna i ragazzi che provengono da famiglie povere e disagiate e favorisce quelli usciti da famiglie agiate e culturalizzate.

SEGUE A PAGINA 30

Resta l'ombra di Bin Laden

Saddam (per ora) dice sì alle ispezioni dell'Onu



Le precedenti ispezioni nel deserto iracheno

ALLE PAGINE 6-7

PERCHÉ BUSH NON È FELICE

Robert Reich

George W. Bush deve essere preoccupato. Perché? Perché non voleva che i Repubblicani controllassero entrambi i rami del Congresso. Come tutti i presidenti al primo mandato, il suo principale obiettivo politico è la rielezione. Una presidenza della

durata di un solo mandato è considerato un fallimento. Con due mandati si ha diritto ad un capitolo di storia intitolato al proprio nome. Un intero decennio prende il tuo nome.

SEGUE A PAGINA 31

CARO ULIVO CANCELLIAMO LA CIRAMI

Antonio Di Pietro

Publichiamo la lettera che Antonio Di Pietro ha inviato ai leader dell'Ulivo e dei movimenti.

Cari amici, l'Italia dei Valori ha depositato ieri il quesito referendario per l'abrogazione della Legge Cirami. In precedenza abbiamo depositato anche le richieste di referendum per il falso in bilancio e le rogatorie. Abbiamo fatto questi passi autonomamente, non per prevaricare qualcuno, ma per contrastare e per fare da contraltare alle immediate richieste di legittimo sospetto che in questi giorni vengono avanzate nei Tribunali dai soliti noti e ignoti. Loro chiedono la ricusazione dei giudici e noi chiediamo ai cittadini-elettori la «ricusazione» della loro legge. La legge Cirami, infatti, è una vera beffa per i principi di uguaglianza dei cittadini. Una legge voluta dal clan berlusconiano - con l'avallo colpevole e pilatesco dei parlamentari del centrodestra - prevalentemente e/o unicamente perché essenziale al disegno di piegare la Giustizia ad interessi di parte, ad interessi giudiziari cioè di imputati «eccellenti».

SEGUE A PAGINA 30

LETTERA A SOFRI: LA PACE NON È STRABICA

Fulvia Bandoli

Non sempre sono d'accordo con ciò che scrive, ma nell'articolo pubblicato ieri su «La Repubblica» Adriano Sofri interroga direttamente tutti coloro che, come me, si dichiarano da sempre pacifisti, che sono e saranno contro la guerra sia che l'Onu la autorizzi sia che gli Stati Uniti decidano di procedere da soli. Sofri parla alle nostre coscienze e ci chiede di vedere tutto ciò che c'è nel mondo.

Io rispondo per me, perché ne sento il bisogno ora più che mai. Sì, rischi seri di non vedere, di non prendere posizioni altrettanto ferme e chiare sulle pesanti responsabilità di un tiranno quale è Saddam Hussein ce ne sono. Così come in passato non sempre siamo stati capaci di cogliere ingiustizie, pesanti violazioni dei diritti laddove avvenivano, dovunque fosse.

SEGUE A PAGINA 31

Esteri, 11 mesi per nominare Frattini Berlusconi ha finito di fare le corna



Marcella Ciarnelli

ROMA Fine del tormentone. Franco Frattini sarà nominato oggi ministro degli Esteri ed il suo posto alla Funzione pubblica andrà a un «tecnico», l'avvocato generale dello Stato, Luigi Mazzella. Prima il Consiglio dei ministri, poi al Colle per il giuramento nelle mani di Ciampi. Il governo

torna al completo. Dopo dieci mesi Silvio Berlusconi abbandona l'interim e torna premier a tutto regime. Lo ha annunciato lui stesso, ieri sera, nel corso di una conferenza stampa convocata per fare il bilancio della legge sull'immigrazione.

SEGUE A PAGINA 3

CIPRIANI E MARSILLI A PAG. 2 e 3

La visita

La prima volta del Papa a Montecitorio Appello di Sofri

A PAGINA 9

Crisi Cirio

Cragnotti perde i pezzi e mette in vendita anche la Lazio

ALLE PAGINE 17 e 20

Guzzanti show

FASCISTI, LA MARCIA SU MARTE

Silvia Garambois



Lo schermo si fa color seppia. Riecheggia la voce del fine dicatore dei vecchi filmati Luce del periodo fascista. La Storia, quella con la S maiuscola, riemerge in tv, documenti sconosciuti riscrivono il nostro passato: dunque non solo la cagnetta Laika era morta di crepacuore durante il lancio (e non le era stata data dolce morte nello spazio, come voleva la propaganda sovietica), ma anche la conquista dei pianeti non è un sogno moderno ma è già avvenuta, addirittura decine di anni fa? Corrado Guzzanti «ospita» all'interno della sua striscia quotidiana di satira (su Raitre alle 23,30) un capitolo di storia: *Fascisti su Marte*, in cui si dà conto dell'impresa. Come dubitarne? Tutto è perfetto: la pellicola, la voce, le canzoni, i testi. Basta sentire l'inno di quei prodi: «Fascisti su Marte rosso pianeta bolscevico e traditor/ Fascisti su Marte con un moschetto e un me ne frego dentro al cuor/ Siamo incredibili/

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo Lo Speroni nudo

La seconda puntata di «Ballaro» ha affrontato il tema della barbarie contemporanea dei vari Borghesio, Gentilini, Bossi e ceffi di Forza Nuova. Ma a parte gli incitamenti aperti all'odio razziale, che la legge italiana dovrebbe punire, è emersa la pericolosa incultura della Lega anche nelle sue espressioni apparentemente meno violente. E prendiamo il caso di Speroni che, mandato in video a rappresentare il senso comune, è riuscito a dire cose quasi peggiori degli insulti sanguinosi pronunciati dal sindaco di Treviso, dal quale, del resto, è stato ben attento a non distinguersi. Comunque, tralasciando l'aperta complicità con i proclami razzisti, Speroni ha pronunciato questa frase che, in quanto banale, voleva essere ampiamente condivisa: «L'Italia è casa mia. In casa mia non entra nessuno, se io non do il permesso». Ma pensa. E da quando Speroni si è scoperto italiano? Non era padano? Non condivideva con Bossi certi usi incivili del tricolore? E dove sta scritto che l'Italia è sua e può metterle il lucchetto? Si ricordi che la Lega non ha avuto dal popolo italiano neanche la percentuale minima per entrare in Parlamento. La Lega in politica è sotto padrone, è un ospite extraminoritario.

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 28

DOMANI

LA SALUTE

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it